



- Carosino -

## Telethon

di Daniela Frascella

Parla con schiettezza il vulcanico Sig. Angelo Stasi, si racconta e ci racconta di Telethon con passione, quasi fosse una sua creatura, per la quale si "spende" già da quattro anni come referente per Carosino, ci parla di un sentire interiore difficile da spiegare, vissuto al servizio della solidarietà. Ci dice che con Telethon si trova bene perché esiste la massima trasparenza e nulla va perso di ciò che viene donato. Ci tiene a sottolineare che Telethon non si interessa solo di distrofia muscolare, ma anche di malattie genetiche ancora oggi sconosciute, che si lavora ad un vaccino, che i malati hanno scarse prospettive di vita e che la ricerca non deve fermarsi mai! In questi anni ha orientato la sua azione nel campo della sensibilizzazione ma, come ammette lui stesso, c'è ancora molto da lavorare per raggiungere tutte le fasce della popolazione. Quest'anno per problemi familiari non ha potuto impegnarsi molto, tuttavia ha svolto un lavoro sufficiente per dare continuità, per non fermarsi. La raccolta si è realizzata attraverso due iniziative in particolare: la preparazione e vendita di pasta fresca e dolci da parte dell'Azione Cattolica ed una maratona televisiva, la vera novità, di 30 h realizzata nella tv locale Teletab, durante la quale il sig. Stasi ha ospitato esponenti delle istituzioni e delle realtà associative, intrattenendo i telespettatori che hanno avuto la possibilità di telefonare e promettere donazioni, in totale € 515.000. La campagna Telethon si è appena conclusa ed il sig. Stasi su nostra richiesta ci fornisce i dati definitivi per il 2004. Il Comitato Casa Telethon di S. Giorgio J. che comprende quattro comuni ha ufficializzato le seguenti somme: S. Giorgio J. € 8732,00; San Marzano € 3242,00; Montebassi € 2610,00; Carosino 1100,00. Ringraziamo il sig. Stasi per disponibilità e cordialità, appuntamento alla prossima edizione di Telethon con l'invito ad una maggiore partecipazione e con la speranza di scongiurare queste terribili malattie.

## Arriva la Befana: calze e gioia per i bambini

di Marina Granieri

Durante il periodo natalizio numerosissime sono le iniziative e le manifestazioni organizzate dalle varie associazioni di volontariato sociale, sia con lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca, sia per divertire ed intrattenere, con lo spirito e l'atmosfera del Natale, quanti vi accorrono. Quest'anno tra le varie pettolate e vendite di beneficenza, a chiudere le festività, nel pomeriggio del 6 gennaio si è svolta nella sala polifunzionale di Carosino un'insolita e singolare manifestazione. L'evento ha coinvolto in particolar modo i più piccoli che sono stati gli entusiasti protagonisti di questa festa. Ad organizzarla ha provveduto l'associazione Anffas di Carosino, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e dell'amministrazione provinciale di Taranto, e le motivazioni che hanno spinto ad orientarsi verso questo tipo di evento sono state davvero nobili. Purtroppo, lo scorso anno, numerosi bambini sono stati vittime del terro-

di Gianpaolo Cassese

Il 14 gennaio 2005 presso la Sala Convegni del Castello Episcopio si è svolto il convegno dal tema "La via dell'aggregazione come soluzione ai problemi del comparto dell'uva da tavola" durante il quale c'è stata anche la presentazione pubblica del "CONSORZIO UVA DA TAVOLA DI GROTTAGLIE". Il Consorzio nasce nel maggio del 2002 con il preciso intento di tutelare e valorizzare la nostra pregiata produzione di uva da tavola mirando direttamente all'ottenimento del marchio tipo I.G.P. (indicazione geografica protetta). Il Consorzio annovera ormai un centinaio di soci che aumentano costantemente. La superficie riunita nel Consorzio supera i mille ettari, di cui almeno cinquecento investiti ad uva da tavola. La produzione lorda vendibile (P.L.V.) del Consorzio, riferita solo all'uva da tavola supera i tredici milioni di euro. Mentre le giornate lavorative raggiungono il livello virtuoso di cinquantamila unità con migliaia di operai occupati. A dare inizio al convegno è stato l'Assessore avv. Ciro

## Interessante convenzione siglata tra il Consorzio Uva da Tavola di Grottaglie e la BCC

# Uva a Tavola: l'unione fa la forza!

Alabrese che ha illustrato il programma dell'Amministrazione comunale nei confronti del comparto agricolo ed ha rimarcato l'impegno della stessa a partecipare attivamente ad ogni iniziativa che verrà presa nell'interesse dei produttori agricoli. A questo riguardo, l'Assessore ha dichiarato che il terreno sul quale sorgerà il Centro Servizi per l'agricoltura è stato espropriato e che molto presto sarà posta la prima pietra per la sua realizzazione. Subito dopo ci sono stati i saluti del Presidente della Banca di Credito Cooperativo di S. Marzano di S. Giuseppe Franco Cavallo che ha voluto partecipare al convegno come uomo di agricoltura oltre che di Banca, rimarcando il suo forte sostegno al comparto agricolo che mai come in questo momento ha bisogno di supporto e fiducia. Dopo i saluti dell'Assessore e del Presidente della BCC è stata la volta del Presidente del Consorzio Vincenzo Lupo che dopo aver presentato il Consorzio in tutto il suo peso (economico-sociale) ha esposto il programma dello stesso che, nel preciso intento di salvaguardare gli interessi degli associati, mira a stipulare convenzioni

con i fornitori, con le Banche, a sollecitare gli Enti pubblici a essere più vicini ai produttori, ecc. In quest'ottica il Presidente ha presentato la Convenzione che il Consorzio ha appena stipulato con la BCC che annovera condizioni creditizie di assoluto vantaggio per gli associati. Il Protocollo d'intesa è stato firmato dal Presidente del Consorzio e dal Direttore Generale della BCC Emanuele di Palma durante il Convegno, sotto l'occhio vigile di due emittenti TV locali: STU-DIO 100 e BLU STAR. La notizia ha avuto un grosso risalto anche sui giornali locali tanto da attrarre al Convegno produttori dell'arco jonico occidentale. Ancora il Presidente del Consorzio ha parlato dell'adesione al Tavolo Verde, iniziativa regionale che mira soprattutto a risolvere i problemi contributivi delle aziende agricole. Si sa che in Puglia molte aziende sono state ipotecate per debiti INPS non pagati e che se non si abbassa il livello contributivo difficilmente l'agricoltura italiana potrà competere con quella degli altri Paesi. Poi è stata la volta della certificazione di qualità, Vincenzo Lupo, in questo caso, ha descritto il progetto

di certificare il prodotto degli associati magari anche con il sostegno economico del Comune visti i costi proibitivi della certificazione per molti produttori. Subito dopo è intervenuto il Direttore Generale della BCC Emanuele Di Palma che ha presentato la Banca in tutte le sue iniziative, finalità, ecc. Ma soprattutto ha evidenziato la voglia e l'interesse della stessa a non abbandonare il settore agricolo anzi a sorreggerlo, a crederci nel preciso convincimento che i risultati, se si persevera e se c'è l'impegno di tutti, arrivano. Il convegno si è chiuso con l'intervento del vice-presidente del Consorzio Agostino Cordella che ha approfondito le condizioni creditizie di particolare vantaggio che la BCC ha riservato ai soci del Consorzio. Alla fine del Convegno la BCC ha offerto un rinfresco a tutti i presenti.



## CAROSINO

### Il coro Santa Maria delle Grazie al debutto

di Stefano Grasso

Domenica 2 gennaio il coro costituito da uomini e donne giovani e meno giovani si è esibito sotto la direzione del M° Barbara Nigro in un programma di canti tradizionali (Adeste fideles, Astro del ciel, Venite adoriamo, Fermarono i cieli, In notte placida) e in parte recenti, composti da Mons. Marco Frisina (Vergine Madre, O Amore ineffabile, I cieli narranto). Ciascuna esecuzione è stata preceduta da un commento breve ma efficace e soprattutto utile alla comprensione del carattere del pezzo e del messaggio del testo non sempre intelligibile nell'ordito polifonico. Il concerto si è concluso con la pastorella Tutti alla capanna composta dal compianto don Cosimo De Siati, sacerdote grottagliese che per diversi anni fu parroco a Carosino prima dell'arrivo di don Angelo Marzia. E proprio l'onda dei ricordi, forse più che la musica, ha trascinato almeno una parte del pubblico, quella meno attenta e silenziosa perché poco educata all'ascolto e al rispetto della musica e di chi alla musica dedica impegno, tempo, sacrifici, passione. Tuttavia non sono mancati elogi e incoraggiamenti da parte del parroco don Leonardo Marzia e del sindaco Francesco Sapio che sono interven-



nuti alla conclusione della serata. Vogliamo solo aggiungere, in margine alla cronaca, che la presenza di un coro, non solo in una comunità parrocchiale ma, in generale, in un paese, è una ricchezza da custodire con cura perché, pur con tutti i limiti di risorse e di mezzi, il coro resta comunque un polo di incontro, di confronto, un'occasione per crescere culturalmente e umanamente. Far parte di un coro, per chi è musicista, significa completare la propria formazione musicale cantando, come voleva Schumann, possibilmente nelle parti interne; per chi non ha in tasca studi musicali significa sentirsi elemento importante di un gruppo, avere la possibilità di coniugare concretamente, in forma attiva e passiva, il verbo ascoltare che il nostro modo di vivere, tanto spesso frenetico ed assurdo (nel senso etimologico del termine) sembra volere relegare nel vocabolario dell'italiano inattuale; significa, ancora, ricordarsi che l'aggettivo polifonico riguarda innanzi tutto il campo semantico della musica e non a quello della telefonia mobile. Il coro, infine, insegna a non prevaricare sugli altri perché, come stabilisce la sua legge fondamentale, esso è una sola voce.

### Una pigotta per i bambini che soffrono

di Michela Conte

Tutto è cominciato ai primi di dicembre, quando nella biblioteca comunale di Taranto è stata allestita una mostra di pigotte, alla quale ha partecipato l'Istituto comprensivo "Aldo Moro" di Carosino, che ne ha esposte quattro. Da qui l'idea di realizzarne molte di più, in modo da poterle vendere per raccogliere fondi da inviare all'Unicef, l'organizzazione a livello mondiale che tutela i diritti dell'infanzia. La pigotta è la bombola di stoffa inventata dall'Unicef, che ha adottato ad un prezzo di minimo 20 euro, denaro destinato all'acquisto di beni di prima necessità per i bambini bisognosi. È l'organizzazione stessa che fornisce su richiesta il materiale per la loro creazione, ossia una saggoma di carta alta al massimo 50 cm e della stoffa di cotone che deve contenere il capok, materiale che costituisce l'imbottitura. È compito di chi realizza la pigotta cucire il vestito, procurarsi la lana per i capelli e dipingere il volto, allegando al prodotto finito una carta di identità completa di ogni informazione relativa allo stesso. Ben ottantasei capolavori sono stati realizzati dalle mamme degli alunni dell'Istituto e venduti il 21 dicembre dell'anno da poco concluso all'interno

del castello D'Arvala Yvala. Questo mercato di solidarietà è stato organizzato da insegnanti e genitori che pazientemente hanno catalogato tutte le pigotte, in modo da cancellarne il nome man mano che venivano vendute. Nel vestito di ogni pigotta era possibile leggere una storia diversa e particolare, o perché era stata realizzata con i vestiti dell'infanzia dei figli delle brave sarte, o perché si trattava di un costume etnico, a simboleggiare un girotondo di nazioni unite dalla solidarietà, che di certo prescinde dalla potenza economica di ognuna di esse. Dalla vendita, che ha riguardato tutte le bambole, sono stati ricavati 1 mille e 5600 euro destinati all'acquisto di kit per vaccinazioni, segno che la popolazione ha partecipato attivamente all'iniziativa. Tutto ciò ci inorgoglia, ma ci invita a riflettere: perché solo a Natale si respira aria di beneficenza e amore? Una pigotta può essere realizzata in qualsiasi momento dell'anno; non possiamo aprire le porte alla solidarietà solo in occasioni particolari, i problemi dell'infanzia mondiale persistono sempre, purtroppo. Per ora non si sa se l'iniziativa verrà ripetuta per Natale 2005, ma cerchiamo di non aspettare le prossime festività per dimostrarci benevoli nei confronti di chi ha più bisogno.

### A proposito di solidarietà

Nel nostro Comune un concreto esempio di solidarietà è venuto dalla famiglia Caputo-Leone che ha ospitato durante le scorse festività natalizie un bambino e il suo papà, scampati alla tragedia della Scuola di Beslan in Russia. Il bambino di nome Edik Vartzev ed il suo papà Elbrus, sono giunti nella nostra provincia con un gruppo di 15 bambini accompagnati da un genitore, grazie a Don Luigi Larizza parroco della parrocchia "Corpus Domini" di Paolo VI, che insieme a Salvatore Miceli Presidente dell'Associazione Italia-Russia di Taranto, ha organizzato

e reso possibile questo soggiorno. Al momento dell'arrivo tutti i bambini ed i loro genitori portavano ancora ben visibili sui loro corpi ma soprattutto nei loro occhi i segni delle violenze fisiche e psicologiche subite durante i giorni del sequestro. Edik, ad esempio, è riuscito a fuggire dalla scuola, mentre il suo fratello gemello Erik è rimasto vittima sotto i colpi di fucile sparati dai terroristi Ceceni. Alla fine del seppur breve soggiorno, grazie all'affetto, al calore e all'amore con cui sono stati accolti dalle famiglie, dalle



istituzioni, dalle associazioni e da tutte le persone che hanno conosciuto ed incontrato, nonostante la difficoltà della lingua, nei loro occhi, nei loro volti, si intravedeva una nuova luce, la speranza di un mondo migliore.

A.F.

## La famiglia innanzitutto

di Antonio Frascella

Come non riconoscere nella famiglia cristiana il nucleo fondamentale della grande famiglia dei battezzati che è la Chiesa? La prima Domenica dopo il Natale, coincidente con la festa di S. Stefano, primo martire cristiano, la Chiesa festeggia la famiglia, ossia "La Sacra Famiglia" patrimonio da custodire, modello da imitare. Per l'occasione Don Leonardo non ha voluto "risparmiare" nessuno, invitando circa trecento famiglie alla messa solenne delle 11,00. Quelle che festeggiavano l'anniversario (26), 5 anni (24), 10 anni

(30), 15 anni (31), 20 anni (25), 25 anni (27), 30 anni (31), 35 anni (26), 40 anni (25), 45 anni (22), 50 anni (12), 55 anni (7), 60 anni (2) i coniugi Marinelli Mario e Catanese Vita ed i coniugi Monteleone Giuseppe e Zingaropoli Maria presenti alla celebrazione Eucaristica, un vero momento di gioia condiviso da tutta la comunità. Più di 100 le famiglie intervenute alla Messa con lo spirito di ringraziare il Signore per gli anni di vita insieme, per i doni che ciascuna ha ricevuto ed i frutti che ha portato. È giusto far festa perché la riuscita di un matrimonio non è solo buona sorte, ma il risultato di un

impegno perseverante, faticoso, a volte estenuante, ed, allo stesso tempo, un'avventura meravigliosa da scegliere, in cui credere ed alla quale prepararsi bene. Famiglia non si è ma si diventa, giorno dopo giorno, nonostante le difficoltà, con la consapevolezza di essere sostenuti dalla Grazia di Dio. Gli sposi cristiani hanno il compito d'incarnare nella loro vita le direttive morali che Dio stesso ha messo nelle loro mani quali la fedeltà, l'indissolubilità e la fecondità. Fedeli come la fedeltà dell'amore di Dio che non viene mai meno; indissolubili, come l'amore indissolubile di Dio che non finisce mai; fecondi, cioè disponibili a collaborare all'opera di Dio creatore. Alla luce di quanto esposto e considerata la centralità e delicatezza della sua missione, è necessario promuovere e sostenere l'istituto

familiare attraverso la coesione e l'impegno di tutti i cattolici che, al di là delle appartenenze politiche, stabiliscono nella loro azione il primato della morale sugli interessi di partito. La fine dell'anno è stata anche l'occasione per fare un bilancio delle attività parrocchiali con riferimento all'amministrazione dei Sacramenti. Don Leonardo ci ha fornito i dati relativi al 2004: 102 prime Confessioni, 95 prime Comunioni, 95 Cresime, 40 Unzioni dei malati, 1 Ordine Sacro (Don Francesco Nigro nominato presbitero l'11 Settembre scorso), 26 Matrimoni (stesso numero dello scorso anno), 65 Battesimi, 56 Decessi e più di 30.000 Comunioni. Dati che indicano quanto la parrocchia sia presente nella nostra realtà paesana e continui a svolgere la funzione di volano della vita sociale.

COMPOSIZIONI FLOREALI ARTISTICHE

# La Gardenia

VIVAL D'AUTORE

Consulenza Fitoterapica - Impianti di irrigazione

VASTO ASSORTIMENTO DI PIANTE DA ESTERNO E ACCESSORI-ARREDO GIARDINO

Via Marconi, 45 - Tel. 099.5655112 - Grottaglie (TA)

Studio Professionale Associato

# Monopoli

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI E SERVIZI INTEGRATI

Via Ferrara, 101 - 74033 GROTTAGLIE (TA)

Tel. 099.5620651 - Cell. 348.0546960

scriveteci  
info@viacrispi.it